

L'UNIVERSITÀ DEGLI ANZIANI/ADULTI IN COMELICO

Anche in Comelico opera una sezione dell'Università Anziani / Adulti, nata in provincia di Belluno ancor nel lontano 1984. Lo scopo di questa istituzione è di “ *aiutare i partecipanti, mediante l'attività culturale, a ritrovare fiducia nelle proprie capacità intellettuali e a ridefinire il proprio ruolo e inserimento nella società e nel territorio. Non richiede agli iscritti particolare titolo di studio.*”

Ecco alcune riflessioni per meglio comprenderne storia, finalità e programmi:

- ✍ In una società consumistica come l'attuale – in cui prevalgono gli imperativi dell' “*usa e getta*” – la persona anziana rischia di essere relegata ad un ruolo marginale, quasi di abbandono. Invece: la rivalutazione della qualità della vita, una discreta autonomia economica, la coscienza del proprio nuovo ruolo invitano a desiderare di essere ancora attori e protagonisti; da qui la riscoperta di una nuova identità, la ricerca di nuovi interessi, il gusto di essere ancora presenti, di non farsi emarginare, di sentirsi vivi, di *contare, partecipare ed agire*. In breve: **non vecchi da rottamare, ma anziani da riciclare, non problema, ma risorsa!**
- ✍ L'Università Anziani / Adulti, nata in provincia di Belluno nel 1984, si è nel tempo espansa a raggiera da Belluno a Feltre, e poi nell'Agordino, in Cadore e nella sinistra Piave. Il Presidente **don Attilio Menia**, già insegnante nel Liceo di Belluno e attualmente parroco a Limana, non poteva dimenticare il “*suo*” Comelico e così – quattro anni fa – s'è fatto promotore per costituire una sezione anche da noi. Dopo una sperimentazione “*leggera*” di un anno, con l'iscrizione di una settantina di corsisti e iniziative culturali a carattere mensile, l'attività piena (dopo l'avallo del Direttivo Provinciale) ha decollato regolarmente con un programma qualificato, il patrocinio della Comunità Montana, dei Comuni e Parrocchie locali, l'iscrizione formale di una ottantina di “*scolaretti*” ed una frequenza quindicinale costante nella sala della Regola di S.Stefano di Cadore, generosamente messa a disposizione a costo zero.

- ✍ Il **logo** della Sezione rappresenta le *due maschere tipiche del Comelico e Sappada (matazin e rollate)*; è stato scelto ed approvato come segno distintivo del territorio nella sua storia, cultura e diversità. E vuole anche sottolineare ed esaltare il momento socializzante dell'istituzione, attraverso la cultura.
- ✍ Il **corso** di studi si articola in quattro anni, con frequenza obbligatoria; al termine, un esame facoltativo legittimerà l'eventuale diritto a un *diploma*, di valore affettivo più che professionale. Agli altri verrà consegnato un attestato di frequenza. Nell'appena concluso anno accademico 2001/2002 le lezioni, seguendo un programma ben strutturato, hanno trattato argomenti di grande importanza e attualità attorno ai *filoni e raggruppamenti curriculari seguenti: cultura generale, storia dell'arte, storia della musica nel Comelico, scienze mediche, scienze religiose, storia locale e arte in Comelico, linguistica/dialetti*. Il tutto a cura di **docenti/relatori** qualificati, preparati e sensibili. Non sono mancate attività di **educazione motoria** in palestra ed **escursioni guidate** a Serravella, Belluno ed OstTirolo.
- ✍ Il **Direttivo** locale è animato da Duilio Casanova De Marco, Achille Carbogno, Olga Riva Piller, Dario Recagno, Yvonne Toscani, Elvira De Zolt. Si riunisce periodicamente, programma le attività, realizza gli aspetti organizzativi, cura i rapporti locali e periferici, interni ed esterni.

In buona sostanza, l'anziano/adulto – prima che problema e peso – vuole divenire **ricchezza e risorsa della società**, per il suo bagaglio di conoscenze, esperienze e memorie.

E questa pregnante esperienza culturale deve rappresentare una cerniera viva e vitale sia nel mondo scolastico che nella nostra nevrotica società.

